

AL SINDACO DEL COMUNE
DI _____

Oggetto: comunicazione per l'effettuazione di una vendita di liquidazione

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
di nazionalità _____, residente a _____
in _____ n. _____ C.A.P. _____, tel. _____
C.F. _____, in qualità di _____
della ditta/società denominata _____
con sede legale a _____ in _____ n. _____
in possesso di autorizzazione amministrativa n°. _____ del _____ rilasciata
dal Comune di _____ per la vendita di generi
appartenenti al settore merceologico NON ALIMENTARE / ALIMENTARE
nell'esercizio posto in _____ Via
_____ n. _____
avente superficie complessiva di vendita di mq. _____

COMUNICO

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

Che, trascorsi non meno di 30 giorni dalla data di consegna della presente al protocollo, effettuerò una liquidazione al fine di esitare in breve tempo le mie merci nel periodo dal _____ al _____ a seguito di:

- ◇ CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE (massimo __ settimane)
- ◇ CESSIONE DELL'AZIENDA (massimo __ settimane)
- ◇ TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA IN ALTRO LOCALE (massimo __ settimane)
- ◇ TRASFORMAZIONE O RINNOVO DEI LOCALI (massimo __ settimane)

ALLEGRO

l'elenco delle merci poste in vendita distinte per voci merceologiche, con l'indicazione della qualità e quantità, dei prezzi praticati prima della vendita di liquidazione e dei prezzi che saranno praticati nel corso della stessa

• DICHIARO di possedere gli elementi che comprovano il motivo della liquidazione delle merci e cioè (indicare gli elementi sotto descritti, completi di data ed estremi):

- Nel caso di cessazione di attività: estremi della comunicazione al Comune circa la cessazione dell'attività o dell'atto di rinuncia all'autorizzazione amministrativa _____
- Nel caso di cessione di azienda estremi dell'atto pubblico di cessione o della scrittura privata registrata _____
- Nel caso di trasferimento di azienda in altro locale: estremi della comunicazione al Comune o della ottenuta autorizzazione al trasferimento da parte del Comune _____
- Nel caso di trasformazione o rinnovo dei locali: estremi della denuncia di inizio attività o concessione o autorizzazione edilizia per la realizzazione di opere edili ovvero comunicazione circa il rinnovo di almeno l'ottanta per cento degli arredi.

Dichiaro inoltre di essere consapevole che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sopra rilasciate comporta la decadenza del diritto non validamente sorto.

Data _____

FIRMA _____

ATTENZIONE:

Quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento dell'istanza, occorre allegare, all'istanza medesima, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

I DATI IN NOSTRO POSSESSO VERRANNO TRATTATI NEL RISPETTO DELLA L. 675/96.

N.B. Le INFORMAZIONI GENERALI allegate al presente modulo, ne costituiscono parte integrante e pertanto vanno consultate unitamente al modulo stesso.

INFORMAZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art. 15 comma 5 del D.Lgs. n.114/98, lo sconto o il ribasso effettuato, deve essere espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che deve comunque essere esposto.

In tutte le vendite è vietato ogni riferimento a procedure fallimentari e simili; le merci devono essere poste in vendita con l'indicazione del prezzo normale, dello sconto espresso in percentuale e del nuovo prezzo scontato o ribassato; durante il periodo in cui vengono effettuate vendite di liquidazione e di fine stagione è possibile porre in vendita solo le merci già presenti nell'esercizio e nei locali di sua pertinenza. Il divieto di introduzione di ulteriori merci riguarda sia quelle acquistate che quelle concesse in conto deposito. Le merci offerte devono essere separate da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie; le asserzioni pubblicitarie devono contenere gli estremi delle previste comunicazioni, nonché l'indicazione della durata della vendita.

A decorrere dall'inizio delle vendite di cui al presente articolo, è vietato introdurre nei locali e pertinenze del punto di vendita interessato ulteriori merci del genere di quelle oggetto dell'attività commerciale in liquidazione. Il divieto di rifornimento riguarda sia le merci acquistate che quelle concesse in conto deposito.